



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 99 del 23/07/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1348

Percorso di lavoro per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, Legge regionale 19/2006 e 7/2007 - "Troppo Amore Sbagliato" Presa d'atto e concessione proroga.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Comunicazione Istituzionale, dalla Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e dalla Dirigente del Servizio Turismo, riferisce quanto segue:

Premesso che

La Regione Puglia è da anni impegnata nel contrasto e prevenzione del fenomeno della violenza su donne e minori. Sancito da due leggi regionali, L.R. 10 luglio 2006 n.19 e L.R. 21 marzo 2007 n.7, l'impegno in tale direzione trova attuazione, tra l'altro, nel "Programma Triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne", approvato con la deliberazione n. 2227 del 18/11/2008, con l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori;

Considerato che

Nonostante l'impegno istituzionale e interistituzionale profuso e le attività avviate e in pieno svolgimento, il fenomeno della violenza è ancora dilagante e richiede interventi integrati e di largo respiro che vadano a incidere sul sentire comune, su comportamenti consolidati, sulla sensibilità diffusa, sugli stereotipi imperanti, sulla cultura di giovani donne e uomini.

In considerazione della necessità di modificare il vissuto comune e in continuità con le azioni già avviate in tema di prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza sulle donne, l'Assessorato al Welfare ha elaborato un piano di lavoro che prevede la realizzazione di azioni diverse che agiscono in maniera sinergica verso il comune obiettivo di sradicare tale fenomeno. Le azioni individuate, molte delle quali in corso d'opera, sono:

1. Attivazione di un tavolo di lavoro tecnico permanente composto da: Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ufficio Garante di genere, Consigliera Regionale di parità.
2. Avvio di un'azione puntuale di monitoraggio del fenomeno su tutto il territorio regionale attraverso i CAV e da sottoporre al gruppo di lavoro operativo nell'ambito del progetto sperimentale promosso dal Comune di Bari "A.I.R.A" (Azioni Innovative Rete Antiviolenza), che prevede il coinvolgimento di tutti gli enti e le istituzioni che entrano in contatto con donne vittime di violenza presunta e/conclamata (Organi giurisdizionali, forze di polizia, servizi sociali territoriali, servizi sanitari, pronto soccorso ecc...)

3. Consolidamento degli Obiettivi di Servizio già definiti nel II Piano Regionale delle Politiche Sociali, che saranno riprodotti e rafforzati nel III ciclo di programmazione in corso di definizione, per assicurare la continuità degli stessi

4. Presidio delle attività programmate nei PIL provinciali per la realizzazione delle attività di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e formazione previste dai rispettivi PIANI LOCALI di INTERVENTO, anche attraverso il raccordo con i CAV attivi localmente al fine di valorizzarne l'operato e di consentirne la continuità del funzionamento.

5. Benchmark con altre esperienze regionali (Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Marche, Veneto per indicare solo alcune delle regioni italiane che hanno già legiferato in materia)

6. Avvio immediato dell'iter di lavoro propedeutico all'adozione di una Legge Regionale "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere in Puglia" (titolo provvisorio) che promuova e sostenga:

a) il pieno consolidamento degli obiettivi di servizio definiti dalla programmazione sociale (equipe integrate multidisciplinari, CAV pubblici e privati autorizzati, Case rifugio);

b) l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza, l'inserimento lavorativo, il diritto alla casa e alla salute;

c) la creazione di reti territoriali realmente operative tra l'insieme delle istituzioni, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, sia tra l'insieme delle competenze e figure professionali, per offrire le differenti risposte necessarie alle varie tipologie di violenza;

d) definizione di interventi e attività (anche attraverso la predisposizione di "protocolli di presa in carico") che siano fondati sulle relazioni tra donne e che si avvalgano delle competenze espresse localmente dai CAV e dalle associazioni di donne iscritte nei registri regionali e/o altre forme organizzative come cooperative sociali, che abbiano tra i propri scopi essenziali la lotta alla violenza contro le donne ed i minori, la sua prevenzione, la solidarietà delle vittime e che possano dimostrare anni di esperienza nello specifico settore;

e) la formazione degli operatori del settore;

f) il monitoraggio puntuale e costante dei dati del fenomeno da realizzare attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di prevenzione e contrasto e che consenta la circolarità delle informazioni;

g) la costituzione di una task-force sul tema, trasversale a più assessorati e ambiti di intervento, supportata da esperti in materia.

h) campagna di sensibilizzazione e informazione per l'emersione del problema che ricorra alle molteplici e inedite forme della

In riferimento a quest'ultimo punto, sono state realizzate azioni di comunicazione e sensibilizzazione su larga scala che siano in grado di catalizzare l'attenzione sul tema della prevenzione del contrasto alla violenza e di coinvolgere un pubblico ampio e anche disomogeneo.

Nei mesi di Ottobre e Dicembre 2013, al fine di rafforzare il percorso di lavoro che porterà all'approvazione del testo normativo, si sono realizzate delle rappresentazioni teatrali nelle principali città pugliesi, con ottima partecipazione di pubblico e copertura mediatica e consistenti introiti economici dovuti alla vendita dei relativi biglietti.

Dato atto che:

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 281 del 25/02/2013, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per la realizzazione del programma interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Puglia;

Il protocollo d'intesa, oltre a definire le finalità e gli obiettivi da raggiungere, stabilisce i criteri di selezione dei soggetti attuatori, tra cui organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico;

per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese è pervenuta a questa amministrazione la proposta di realizzare un progetto teatrale su temi di forte valenza sociale oltre che culturale dal titolo "TROPPO

AMORE SBAGLIATO” con il quale proseguire la stagione di incontri, riflessioni ed eventi volti a sensibilizzare sul tema del contrasto ad ogni forma di violenza;

L’assessorato alla Cultura, Turismo e Mediterraneo, condividendo la proposta progettuale avanzata, ha manifestato al soggetto proponente, in considerazione della strategica valenza culturale del progetto proposto e della coerenza dello stesso con gli obiettivi dell’Asse IV del P.O. FESR, l’intenzione di prendere spunto dalle innanzi citate attività di comunicazione istituzionale e dalle altre iniziative anche di spettacolo correlate con il tema del contrasto alla violenza, per realizzare attività di “ospitalità in favore di opinion leaders da attuarsi in periodo di “destagionalizzazione”.

L’iniziativa concorre con le attività volte alla conoscenza e promozione del territorio pugliese, da realizzarsi a titolarità regionale, a valere sull’asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del P.O. FERS 2007- 2013, Linea 4.1 “Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica”, Azione 4.1.2 lett.B “Promozione dell’offerta turistica attraverso iniziative di ospitalità ed educational tour” con un intervento finanziario di euro 10.000,00.

Con DGR 1705 del 17.09.2013 è stato approvato il percorso di lavoro e la relativa convenzione attuativa per la realizzazione di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, che ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese soggetto operativo della Regione Puglia per l’attuazione delle strategie di sviluppo nel settore dello spettacolo dal vivo, in quanto organismo pubblico partecipato.

Con nota n.486/sl del 25 Febbraio 2014 Il Teatro Pubblico Pugliese comunicava la parziale conclusione e la rendicontazione delle attività ad esso delegate fino alla data del 31.12.2013, e contestualmente richiedeva proroga del termine di ultimazione delle attività previste, con estensione delle attività sino al 30.07.2014, senza che ciò comporti variazioni dello stanziamento concesso.

Ritenuto di condividere le attività previste, in quanto gli obiettivi perseguiti appaiono coerenti con le finalità del P.O. FESR 2007 2013, e in linea sia con la campagna di comunicazione “Estate in Rosa 2013” che con l’azione di infrastrutturazione a valere sulla linea 3.4.1 del P.O. FESR 2007-2013, si intende concedere al Teatro Pubblico Pugliese, in considerazione di quanto in premessa, la richiesta dilazione temporale per la conclusione del progetto “TROPPO AMORE SBAGLIATO”.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare la relazione delle attività svolte e concedere proroga temporale delle stesse, in modo da permettere al Teatro pubblico pugliese la conclusione dell’evento, precisando che lo stesso andrà rendicontato e relazionato entro il 30.07.2014.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento, del quale si propone l’adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalle Dirigenti dei Servizi Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, Comunicazione Istituzionale e Turismo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare il percorso di lavoro per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- di approvare la rendicontazione sinora prodotta del progetto "TROPPO AMORE SBAGLIATO";
- di concedere proroga temporale al Teatro Pubblico Pugliese, per la conclusione dell'iniziativa, sino al 30.07.2014 senza che ciò comporti variazioni dello stanziamento concesso;
- di demandare alle Dirigenti dei Servizi coinvolti, ciascuna per le proprie competenze, ogni adempimento attuativo in ragione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
